

La cornice del Decameron

Nel dare una struttura alle novelle del **Decameron**, Boccaccio immagina che, durante il periodo in cui la peste si diffonde a Firenze (si tratta della peste nera del 1348), un gruppo di **sette ragazze** e **tre ragazzi**, tutti di buona condizione sociale, decidano di evitare il rischio del contagio spostandosi in campagna.

Per occupare le prime ore del pomeriggio, i ragazzi decidono di raccontare delle **novelle**. Ogni giorno procedono all'elezione di un re che fisserà il **tema della giornata** a cui tutti gli altri narratori dovranno attenersi nei loro racconti. Al solo Dioneo, per la sua giovane età, è concesso di non rispettare il tema delle giornate.

Questi sono i **nomi dei dieci ragazzi**, cui sono date molteplici interpretazioni, sulla base delle etimologie greche:

- **Dioneo** ("lussurioso", da Diona, madre di Venere, *spurcissimus dyoneus* si definiva Boccaccio in una lettera giovanile);
- **Filostrato** ("vinto d'amore" o "amante della guerra");
- **Panfilo** (il "Tutto Amore", che infatti racconterà spesso novelle ad alto contenuto erotico);
- **Elissa** (l'altro nome di Didone, la regina dell'Eneide di Virgilio);
- **Emilia**;
- **Fiammetta** (la donna amata da Boccaccio);
- **Filomena** ("amante del canto", oppure "colei che è amata");
- **Lauretta** (come Laura de Noves, la donna simbolo di Petrarca);
- **Neifile** ("nuova amante");
- **Pampinea** ("la rigogliosa").

Questi, invece, i **temi delle dieci giornate**

- I. **Tema libero**
- II. **La Fortuna** - novelle in cui chi, dopo molte avversità, giunge a una felicità insperata.
- III. **L'ingegno** - novelle in cui usando l'ingegno si riesce a ottenere ciò che si desidera o a superare un pericolo.
- IV. **Gli amori infelici**
- V. **Gli amori felici**
- VI. **I motti di spirito** - novelle di chi, con una battuta, riesce a uscire da una situazione difficile.
- VII. **Le beffe delle donne ai mariti**
- VIII. **Le beffe**
- IX. **Tema libero**
- X. **La nobiltà d'animo** - novelle che trattano di chi compie un atto di magnanimità.